Anno 1873. Roma - Domenica, 2 Marzo Num. 61.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 43
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta;
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. DXXIX (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per alcune modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 31 ottobre 1872 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative sedente in Torre del Greco sotto il titolo di *Compagnia Industriale e Commerciale Torrese per la confezione della canapa*;

Visto lo statuto della Società e il Regio decreto che lo approvà in data 20 febbraio 1872, n. 221;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale 31 ottobre 1872 lo statuto della Compagnia Industriale e Commerciale Torrese per la confezione della canapa è modificato come segue:

a) Nell'art. 22 alle parole « mensilmente per turno » è sostituita la parola « annualmente. »

b) In fine dell'art. 42 è aggiunta questa disposizione:

« È dovuto sugli utili netti un compenso ai consiglieri coadiuvatori del 2 1/2 per cento. »

c) L'art. 43 è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DXXX (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società pel commercio di commissione e di conto proprio, denominatasi: *Banca Commissionaria;*

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Banca Commissionaria*, sedente in Sassari, ed ivi costituitasi per atto pubblico del 7 novembre 1872, rogato Ant. Gavino Mannazzu, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 5 sono cancellate la parole finali « e scontare effetti eccessivamente (esclusivamente) commerciali. »

b) Nell'art. 8 dopo le parole « vari comuni dell'isola » sono inserite queste: « ed occorrendo anche del continente. »

c) Nell'art. 9 dopo le parole « quattromila azioni di lire 100 caduna » sono inserite le parole « duemila di queste azioni sono riservate alla sottoscrizione del pubblico » e queste stesse parole sono cancellate dalla fine dell'articolo.

d) Nell'art. 12, capoverso 2°, alle parole « al portatore » sono sostituite dalla parola « interinale » e dopo le parole « liberate dai primi cinque decimi » sono inserite queste: « a richiesta dell'azionista le azioni potranno essere spedite al portatore. »

e) Nell'art. 13 dopo le parole « fatta dai proprietari » sono inserite le parole « firmata da essi e dai cessionari. »

f) In fine dello stesso art 13 sono aggiunte queste parole: « Per le azioni al portatore il possesso stabilisce le proprietà. »

g) In fine dell'art. 14 sono aggiunte le parole: « Art. 110. »

h) Nell'art. 19 alle parole « nel secondo anno » sono sostituite le parole « se ne rinnova la metà ogni anno per anzianità; nel primo anno ».

i) Nell'art. 25 sono cancellate le parole « ed un censore. »

k) In fine dell'art. 30 sono aggiunte le parole: « Il direttore forma altresì i bilanci presuntivi ed i resoconti annuali, e li sottopone al Consiglio d'amministrazione onde, rivedutili, ed approvati, sieno presentati all'assemblea generale degli azionisti a norma dell'art. 38. »

l) Nell'art. 33 sono cancellate le parole: « Esso non potrà essere revocato nè sospeso se non per proposta del Consiglio e per deliberazione dell'assemblea generale e per gravi motivi » e vi sono sostituite le parole seguenti: « Esso non potrà essere revocato e sospeso se non per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione alla maggioranza di sei voti concordi. »

m) Nell'art. 35 alle parole « venticinque azioni » sono sostituite le parole « cinque azioni. »

n) Nell'art. 36 alle parole « venticinque azioni » sono sostituite le parole « cinque o più azioni fino a venticinque. »

o) In fine dell'art. 43 sono aggiunte queste parole: « lasciando alla Presidenza la facoltà di stabilire il modo di votazione, o segreta o per alzata e seduta. »

p) Nell'art. 45 sono cancellate le parole « nuovamente convocata previo avviso come sopra indicante l'oggetto dell'adunanza e la contemporanea » e vi sono sostituite le parole seguenti: « riconvocata pel giorno sussoguente alla stessa ora e con ».

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Per decreto del 19 gennaio p. p. S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha dispensato dal servizio, a datare dal 1° febbraio successivo, il signor Salvadore Enrico, ufficiale di porto di 3ª classe, e lo ha ammesso contemporaneamente a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che gli potrà spettare.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreto del 19 gennaio 1873:

A commendatore:

Roberti cav. Amilcare, contr'ammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina.

Ad uffiziale:

Sanguineti cav. Michele, medico direttore capo di dipartimento nel corpo sanitario militare marittimo.

A cavaliere:

Foscolo cav. Vincenzo, capitano di fregata di 2ª classe;
Denti Giuseppe, medico di vascello;
Sindico Giovanni, capitano di 1ª classe nel corpo Reale fanteria marina, a riposo;
Beuf cav. Alessandro;
Reppi cav. Lorenzo, capo sezione al Ministero della Marina.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreti del 13 gennaio 1873:

Ad uffiziale:

Carbone cav. Carlo, capo divisione di 1ª classe alla Corte dei conti;
Tarchetti cav. Francesco, intendente di finanza a Novara.

A cavaliere:

Badami cav. Francesco, capo sezione al Ministero delle Finanze;
Fasanotti dott. Camillo, id. id.;
Gamalero Girolamo, id. id.;
Ferrari cav. Martino, ragioniere capo sezione id.;
Caroggio Carlo, id. id. id.;
Belforti dott. Spiridione, ispettore superiore demaniale;
Aichino cav. Giuseppe, agente superiore delle imposte dirette;
Azari Pompeo, presidente della Commissione consorziale per le imposte a Pallanza;
Dalla Zuanna cav. Aurelio, intendente di finanza;
Banchetti cav. Pietro, id.;
Mazotti cav. Carlo, primo segretario nelle intendenze di finanza;
Orlando Meli cav. Edoardo, capo divisione nella Direzione centrale del lotto;
Longa cav. Carlo, direttore compartimentale del lotto;
Grilli cav. Fedele, capo sezione nel Ministero delle Finanze.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 23 gennaio 1873:

Ad uffiziale:

Cammarota cav. prof Gaetano, R. provveditore agli studi in Firenze;

A cavaliere:

Nerva Emilio, preside del liceo di Sinigalia;
Buffa Gaspare, professore di storia nel liceo di Genova;
Sanesi Tommaso, id. di lettere latine nel liceo di Arezzo;
Lamberti Giov. Battista, prof. nel ginnasio Gioberti di Torino;
Raccioppi Antonio, id. nel R. Liceo ginnasiale Vittorio Emanuele di Napoli;
Bertolini dott. cav. Francesco, prof. straordinario nell'Università di Bologna;
Tosco sac. Giovanni, direttore della Scuola normale di Alessandria;
Chiaja cav. Saturnino;
D'Afflitto cav. Mariano, membro del Consiglio direttivo dei RR. Educandati di Napoli;
Cerroti Francesco;
De Vit dott. abate Vincenzo;
Martuscelli cav. Domenico, direttore della Scuola letteraria dei ciechi di Napoli;
Ciaccio Giuseppe, professore ordinario nella Regia Università di Bologna;
Cesati barone Vincenzo, id. id. id. di Napoli;
Giovanardi Eugenio, id. id. id. di Modena;
Casarini Giuseppe, id. id. id. id.;
Panceri Paolo, id. id. id. di Napoli;
Calvello Giov. Battista, id. straordinario id. id.;
Florentino Francesco, id. ordinario id. id.;
Lattes avv. Elia, prof. nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano;
Pigorini Pietro, id. nella Regia Università di Parma;
Lumbroso dott. Giacomo, membro dell'Accademia delle scienze di Torino;
Ponzio di S. Sebastiano cav. Pio.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Legazione Britannica accreditata presso il Governo di S. M. annuncia ufficialmente, che, per effetto di un atto testè approvato dall'Assemblea legislativa del Capo di Buona Speranza, le coste di quella Colonia sono aperte al cabottaggio per le navi di tutte le nazioni.

Roma, addì 28 febbraio 1873.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

PROSPETTO delle rendite postali ottenutesi nel 4° trimestre 1872 confrontate con quelle del trimestre stesso dell'anno 1871

ANNO 1871.

Distinzione delle rendite	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Mesi precedenti	TOTALE dell'anno
Francobolli	1,281,123 42	1,300,360 80	1,489,492 27	4,070,981 49	11,142,311 42	15,213,292 91
Segnatasse	117,012 16	101,927 97	109,245 16	328,185 29	1,033,567 96	1,358,753 25
Tasse per l'emissione dei vaglia	150,382 48	140,017 37	212,745 84	503,145 69	1,131,890 55	1,635,036 24
Affrancatura dei giornali col bollo preventivo	32,174 25	31,939 25	31,113 81	95,227 31	289,067 48	384,294 79
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	2,418 72	77,542 48	38,156 15	118,117 35	423,059 91	541,177 26
Proventi diversi	25,611 78	27,362 06	30,971 49	83,945 33	136,625 13	220,570 46
TOTALE . . . L.	1,603,727 81	1,679,149 93	1,911,724 72	5,194,602 46	14,158,522 45	19,353,124 91

ANNO 1872.

Distinzione delle rendite	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Mesi precedenti	TOTALE dell'anno
Francobolli	1,421,239 05	1,[illegible]8,028 40	1,062,857 80	4,482,125 34	12,080,460 28	16,562,585 62
Segnatasse	112,851 82	107,821 95	114,834 92	335,011 67	1,058,590 62	1,393,602 29
Tasse per l'emissione dei vaglia	173,141 38	171,561 30	200,692 50	545,395 18	1,282,819 61	1,828,214 79
Affrancatura dei giornali col bollo preventivo	32,633 45	30,376 24	32,744 67	95,754 36	234,402 75	330,157 11
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	6,250 »	2,723 17	142,432 18	151,405 35	357,621 03	509,026 38
Proventi diversi	37,966 34	17,450 68	90,815 35	146,232 37	267,045 96	413,278 33
TOTALE . . . L.	1,784,082 04	1,727,464 72	2,244,377 51	5,755,924 27	15,330,940 25	21,086,864 52
Differenza nel 1872 in più	180,354 23	48,314 79	[illegible]2,653 79	561,321 81	1,172,417 80	1,733,739 61
Differenza nel 1872 in meno	»	»	»	»	»	»

APPENDICE

IL MAL SENTIERO

RACCONTO

DI

F. P. FENILI

9 — (*Continuazione* — Vedi numero 60)

La buona ventura coronava i suoi tentativi con successi non isperati. E poichè, come fu già da altri notato, rade volte un ingegnoso è eccellente in una cosa, che non possa agevolmente apprendere alcun'altra, e massimamente di quelle che hanno attinenza con la sua prima professione, e procedono quasi da un fonte medesimo; così Fortunolo non cominciò a distinguersi nella scultura soltanto, ma bensì nell'architettura, nei vari rami speciali delle arti del disegno e dell'intaglio, e fin nella poesia, che a lui serviva spesse volte di ristoro alle diuturne fatiche. Nelle opere sue durava, del resto, poca fatica; l'arte, più che i maestri, i monumenti ed i libri, gliela dava la natura medesima. Esordiva nell'arte in un'epoca nella quale sentivansi tuttavia gli effetti della corruzione del gusto dell'epoca del Bernini e degli adepti di lui. Allorchè la fama, non sempre veritiera, poneva in voga il nome di uno scultore o di un ingegnere, affidavasi a lui ogni lavoro d'importanza, e, finchè egli viveva, riesciva a dominare con la propria scuola in tutte le costruzioni dell'epoca.

Quell'orgia di stranezze e di magnificenze infelici che attestava ed attesta in molti monumenti di Roma le ultime aberrazioni dell'arte, non valse per altro a traviare l'ingegno di Fortunolo. Tra i lavori che contribuirono fin da que' tempi a render pregiato nell'arte statuaria il nome di Fortunolo, furono due busti in marmo, nell'un dei quali era effigiato il padre suo, nell'altro il suo benefattore, monsignor Prierio. La perfezione del disegno, la severità delle linee, l'espressione del volto riscontravansi in entrambi quei lavori, e in ispecial modo in quello che ritraeva le forme di Guido, unitamente osato per tutto il busto, muscoloso, nervuto, con le vene poste a' luoghi loro con mirabile precisione, col viso improntato alla severa malinconia della vecchiezza. Il busto del cardinale fu in ispecial modo lodato pe' suoi capelli, lavorati con una certa morbidezza, svellati e ricciuti in guisa da mostrar di essere sfilati, avendo loro conferito l'artista quella maggior piumosità di grazia che con lo scarpello potese. Il volto, mirabilmente espressivo, ritraeva esso pure con accurata fedeltà le fattezze dell'originale; ammiravasi pure la fronte ampia, e già solcata da parecchie rughe, il naso aquilino dalle narici alquanto dilatate, il labbro inferiore alquanto sporgente, e quell'atteggiamento nel cui insieme leggevasi l'acume dell'intelletto, e la tenacità del volere, che costituivano per l'appunto le più eminenti qualità di monsignore.

Non è a dire se il cardinale fu grato al gentile pensiero di Fortunolo, il quale nell'offrirgli quel busto lo pregò di gradirlo qual segno della riconoscenza profonda ch'egli nutriva per lui.

Un lavoro di maggior lena, al quale Fortunolo attendeva da lunga pezza, destò a quei tempi l'ammirazione degli amanti delle Belle Arti, e rinsaldò la riputazione di Fortunolo, suscitandogli contro in pari tempo l'animosità e l'invidia degl'inetti e dei mediocri.

L'Accademia di S. Luca aveva determinato di onorare di sontuoso monumento la perdita di un suo socio, monsignor Corsi, il quale aveva potentemente contribuito con le proprie munificenze a rialzare lo splendore di quella istituzione, splendore già di molto scaduto a quei tempi. Il lavoro fu allogato a' più eminenti artisti dell'epoca, e mercè l'intromissione di monsignor Prierio, anch'egli socio accademico, Fortunolo aveva potuto ottenere di cimentarsi egli pure al concorso con una statua della Giustizia, la quale doveva formar parte del monumento, insieme con quelle della Pietà, della Religione e della Fede.

Gli artisti provetti, ai quali erano state allogate le parti principali dell'opera, accolsero con un ghigno d'ironia l'annunzio che anco al giovane ed inesperto Fortunolo si fosse dato incarico di presentare il disegno d'una delle quattro statue che dovevano ornare il sarcofago: la statua della Giustizia. Senonchè il disegno piacque, Fortunolo fu incaricato di tradurlo in atto, e quando, dopo lunghi stenti, ansie e veglie, il lavoro fu condotto a termine, il corpo accademico, fatto il raffronto con le altre statue, ebbe a dichiarare che quella della Giustizia le superava tutte e tre per la bellezza delle linee e lo splendore delle forme. E per vero, il consenso delle persone competenti, e quello ancora del pubblico, che nelle cose d'arte vuol essere tenuto in gran conto, fu unanime nel riconoscere come le statue della Religione, della Pietà, della Fede, quantunque fattura di artisti di grido, fossero dure e convenzionali nelle forme e nelle mosse: dove che la statua della Giustizia, nella sua schietta nudità, bastava da sola per l'attitudine, l'espressione, il pensiero e l'esecuzione, ad assicurare la fama dello scultore.

Il cardinale Prierio non volle starsi pago delle parole di encomio che da ogni parte vennero in siffatta occasione prodigate al suo protetto. Orgoglioso della eccellente prova data dal giovane artista al quale aveva con tanta munificenza appianata la via, egli sentì allora più forte entro di sè l'egoismo della beneficenza: egoismo generoso, del resto, il quale lo spinse ad adoperarsi con efficacia ad ottenere che, oltre alla somma convenuta qual prezzo della statua, l'Accademia largisse a titolo di premio un centinaio di scudi al giovane che muoveva sotto sì lieti auspicii i primi passi nell'onorata carriera dell'arte.

I primi sogni di Fortunolo cominciavano per tal guisa ad avverarsi. Giovanissimo ancora, pieno di vigoria e di salute, dotato di eletto ingegno e di studi virili, premiato da' corpi accademici e tenuto in gran conto dagli stessi colleghi che in cuor loro lo invidiavano, che cos'altro avrebb'egli potuto desiderare? Non doveva chiamarsi contento del proprio stato, e fors'anco felice? Lo avrebbe potuto di certo, se avesse sortito da natura animo meno ardente ed irrequieto; se la bramosia del nuovo e dell'ignoto, se il sentimento del misterioso non agitassero del continuo lo spirito di lui; se infine fosse stato in poter suo di moderare o dirigere quella fiamma sovrumana, la quale, se irradia e feconda le arcane ispirazioni dell'arte, è pur fonte di ambascie ineffabili e crudeli a' petti che conseguirono il lacrimato onore di alimentarla.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di economia politica vacante nella R. Università di Genova.

A norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di economia politica nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro a tutto il mese di aprile prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 4 febbraio 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra d'archeologia per l'insegnamento delle antichità greche e romane vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra d'archeologia per l'insegnamento delle antichità greche e romane nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro a tutto il mese di aprile prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 4 febbraio 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera inglese dei Lords, seduta del 25 febbraio, il marchese Ripon propose di prendere in considerazione il messaggio della Camera dei Comuni sui *bills* relativi ai trasporti e alla fusione delle compagnie ferroviarie. Lord Redesdale si dichiarò contrario al progetto di fondere insieme le compagnie ferroviarie allegando che dalla proposta fusione risulterebbe pel pubblico un danno proveniente dal difetto di concorrenza.

Dopo alcuni altri discorsi su questo argomento, la Camera approvò una proposta del marchese Ripon, diretta a rinviare la questione ad una Commissione mista, composta dei membri più competenti della Camera dei Comuni e di quella dei Lords.

Alla Commissione già nominata dalla Camera dei Lords per l'inchiesta sui cavalli, fu, dietro proposta di lord Rosebery, aggiunto il principe di Galles.

Alla Camera dei Comuni lord Hartington, capo segretario per l'Irlanda, annunziò che il governo ha rinunziato alla risoluzione di procedere contro i preti irlandesi incriminati nell'affare delle elezioni di Galway.

In questa medesima seduta il signor Horsman interrogò il governo se la riforma proposta relativamente alla educazione universitaria in Irlanda sarà accettata dai vescovi cattolici come soddisfacente. Il signor Gladstone rispose che il governo non aveva avuto alcuna comunicazione colle varie corporazioni interessate nella proposta riforma. Disse di avere nella seduta precedente presentato alla Camera una petizione del collegio di Mugee in favore del *bill*; ricevette pure un memoriale dal *Trinity-College*. Ricevendo altri documenti, promise di comunicarli alla Camera.

A Berlino la Camera dei Deputati, nella seduta del 27 febbraio, procedette alla seconda discussione del progetto di legge relativo alla modificazione degli articoli 15 e 18 della Costituzione, in seguito dei progetti di legge politico-ecclesiastici. Il progetto fu approvato alla prima e seconda lettura con una maggioranza molto più numerosa che non nella prima discussione, avvenuta, secondo le prescrizioni della Costituzione, 21 giorni prima.

La terza lettura di questa seconda deliberazione venne fissata per la seduta del 1° marzo.

In attesa che la battaglia sul progetto della Commissione dei Trenta si impegnasse all'Assemblea, la *France* dà un ultimo colpo d'occhio alle posizioni rispettivamente occupate dai combattenti.

Le due frazioni che compongono la sinistra hanno fatte ufficialmente conoscere le loro risoluzioni rispettive in seguito ad una doppia seduta da loro tenuta il 26 febbraio. Queste risoluzioni sono quali si presentivano. La sinistra moderata, ponendo da un canto le sue repugnanze contro talune clausole del progetto della Commissione, arrecherà al governo il concorso de' suoi voti per assicurarne l'adozione. L'estrema sinistra per converso respinge assolutamente qualunque disposizione che possa avere, o da vicino o da lontano, un qualunque carattere costituente; essa non ammette come modificazione allo *statu quo* attuale che la proroga dei poteri del signor Thiers.

« Questo, dice la *France*, è quanto di meglio potesse desiderarsi. Se la determinazione dei radicali toglie al progetto sessanta od ottanta voti, essa in compenso scioglie il governo da una alleanza, la quale, senza mai essere stata agli occhi nostri così compromettente, come taluno la credeva, ha tuttavia prodotto innegabilmente l'effetto di mantenere i timori e di prolungare le esitanze di una notevole frazione del partito conservatore. Dal punto di vista numerico vi è ogni probabilità che, per il fatto stesso della separazione della sinistra, il governo trovi al centro destro più voti di quelli che esso perde. Dal punto di vista morale sarà un gran passo fatto per uscire dai maleintesi e dagli equivoci che hanno per tanto tempo impedito il consolidarsi del partito della repubblica conservatrice.

« La destra del resto sembra riconoscere che la situazione le sfugge ed aspettare oggimai molto poco dal risultato finale di questa lotta nella quale essa spiegava poco stante una così grande attività e perseveranza. A giudicarne dal linguaggio della *Gazette de France*, essa tornerebbe ad assumere un contegno di aspettativa provandosi a riservare le probabilità future. Il di lei piano di condotta consisterebbe nel non provocare, durante il dibattimento, alcun incidente irritante sulle conchiusioni della Commissione, affine che le scissure presenti non degenerino in aperta ostilità. Alla tribuna si esporranno le idee che si sarebbe stati soddisfatti di veder trionfare. Pur deplorando di non aver potuto far prevalere i proprii concetti, la destra non si proverebbe coi suoi voti ad impedire l'adozione del progetto e si limiterebbe a disimpegnare la sua responsabilità astenendosi dal partecipare allo squittinio.

« Quanto al governo, si conferma che esso non accetterà alcun emendamento, alcuna nuova redazione e si atterrà strettamente al testo concordato fra lui e la Commissione. Secondo la espressione del *Bien Public*, il governo non parteciperà alla discussione « che per distruggere, se sarà necessario, qualunque maleinteso e dare alla solenne risoluzione dell'Assemblea il suo vero carattere. »

La *Correspondance Universelle* considera ormai come indubitato che il progetto della Commissione passerà e passerà a grande maggioranza. « Il governo, dice questo foglio, può contare fin d'ora sui voti della sinistra repubblicana, del centro sinistro, del centro destro, nonchè sugli 80 voti oscillanti fra la sinistra moderata e la destra moderata. Senza dubbio, alcuni voti dell'unione repubblicana ai quali ripugna di trovarsi in compagnia dei monarchici legittimisti ed un certo numero di questi ultimi si schiereranno col centro destro. Ma ciò non torrà che la maggioranza nel vòto complessivo sarà considerevolissima, soprattutto, se, come par certo, il governo prenderà la parola. »

L'Assemblea nazionale di Madrid, nella seduta del 24 febbraio, interruppe la discussione sull'abolizione della schiavitù per ascoltare una comunicazione del capo del potere esecutivo, il quale annunziò in questi termini la demissione del Ministero: « Le circostanze gravi e difficili nelle quali si trova il paese ha resa necessaria la demissione del Gabinetto. Il potere esecutivo nominato dall'Assemblea, informandosi a' sentimenti di patriottismo, di amore della pace e dell'ordine, coi quali ciascuno di noi procura di fondare la Repubblica, ha giudicato conveniente di deporre nelle mani dell'Assemblea i poteri ch'essa gli avea conferiti. In ogni tempo e in ogni occasione, governare vuol dire operare con energia e incessantemente; nei momenti attuali questa missione dei governi si rende vieppiù imperiosa; e, siccome nelle presenti contingenze il potere esecutivo non può governare con una intiera libertà; siccome a lui conviene ogni provvedimento e ogni atto, quantunque tutti i ministri siano animati da un medesimo spirito patriotico e non abbiano altro fine oltre a quello di consolidare la pace, l'ordine pubblico e la Repubblica, tuttavia da tutti fu giudicato necessario l'atto di demissione che noi ora deponiamo nelle vostre mani. »

Presentando l'atto di demissione, il signor Figueras pregò l'Assemblea di ordinare che fosse data lettura del medesimo, e che l'Assemblea stessa procedesse, seduta stante, alla nomina del nuovo Ministero.

La qual cosa fu fatta; e, come la elezione fu eseguita, il presidente dell'Assemblea proclamò i nuovi ministri, i nomi dei quali sono già conosciuti.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,732,730 20
Offerte del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano . . .	»	500 —
Oblazioni private raccolte in Torriglia (Genova)	»	291 —
Comune di Lavagna (id.)	»	200 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	25 —
Ospedale Civile ivi (id.)	»	25 —
Colletta fatta tra gli impiegati dell'Intendenza di finanza di Siena e tra quelli degli uffici dipendenti	»	206 —
Totale	L.	1,733,977 20

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica e farmacia vacante nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per le R. Scuole Superiori di medicina veterinaria, approvato con R. decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di chimica e farmacia nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

Tale concorso, che si farà per titoli e per esame, avrà luogo presso la Scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 30 aprile p. v.

Roma, 28 gennaio 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

CAPITANERIA DI PORTO

del compartimento marittimo di Messina.

Il sottoscritto fa noto che nel dì 13 andante ebbe luogo la vendita di un'àncora rinvenuta nelle acque del Paradiso addì 20 novembre 1871; il prodotto della quale trovasi ora nella Cassa depositi della gente di mare di questo compartimento marittimo.

Restano perciò diffidati gli aventi diritto a far valere i loro titoli nel termine di un anno dalla data del presente avviso, scorso il quale la somma ricavata sarà passata al ricuperatore secondo il disposto dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Messina, lì 13 febbraio 1873.

Il Capitano di porto: BERTOLISI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 marzo 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 203, nel comune di Brivio, provincia di Como, coll'aggio medio annuale (lordo) di L. 841 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 13 febbraio 1873.

IL DIRETTORE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 marzo 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 307, nel comune di Grazzanise, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 739 98.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 febbraio 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 28.

La riunione dei prelati cattolici è terminata. Essi pubblicarono una dichiarazione contro il *bill* dell'insegnamento superiore in Irlanda, perchè esso è l'applicazione del principio dell'educazione mista, la quale è pericolosa per la fede e i costumi della gioventù e perchè attribuisce grosse somme ai Collegi irlandesi protestanti e nulla dà alla Università cattolica.

I prelati indirizzarono una petizione ai principali membri cattolici del Parlamento per ottenere il ritiro del *bill*.

Madrid, 28.

L'Assemblea nazionale continua a discutere pacificamente e senza incidenti il progetto di legge per l'abolizione della schiavitù a Portoricco.

Le notizie delle provincie sono molto soddisfacenti.

Le truppe nazionali ed i volontari battono i carlisti.

Parigi, 1.

Thiers parlerà oggi all'Assemblea e manterrà il suo messaggio. Dicesi che il duca di Broglie ritirerà allora il progetto della Commissione.

Nei circoli parlamentari regna una viva emozione.

Strasburgo, 1.

Il professore di teologia Sabatier, il quale cercò in due pubbliche letture a Bischweiller e a Markirch di vilipendere le donne tedesche, ricevette l'ordine di lasciare l'Alsazia e la Lorena entro 48 ore.

New-York, 28.

Oro 114 5/8.

New-York, 1.

Oro 114 7/8.

Berlino, 1.

La Dieta approvò in terza lettura il progetto che modifica gli articoli 15 e 18 della Costituzione.

Versailles, 1.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Continua la discussione del progetto della Commissione dei Trenta.

Dufaure ricorda il discorso di Thiers del 10 marzo 1871 che stabilì il patto di Bordeaux e ne riproduce il passo più saliente, nel quale domandava che i repubblicani ed i monarchici acconsentissero ad una tregua dei partiti. Ricorda pure le stesse dichiarazioni e le stesse riserve fatte ulteriormente. Dice che la Repubblica continua ad esistere come governo provvisorio, ma però come governo legale, benchè non definitivo. Riconosce che la questione della monarchia e della repubblica è riservata. Ricorda che Thiers nella Commissione dei Trenta riconobbe che non era ancora giunto il momento nè di costituire la monarchia, nè di proclamare la repubblica.

Il ministro dice che l'Assemblea, dopo la liberazione del territorio, sarà necessariamente chiamata ad esaminare se prima della sua separazione debba essa stessa pronunziarsi sulla monarchia o sulla repubblica. Egli esprime il timore che lo sgombero del territorio divenga il segnale di disordini e di agitazioni inevitabili e crede che bisognerà continuare ancora per alcuni mesi la tregua dei partiti. (*Viva agitazione*).

Il ministro difende la istituzione della seconda Camera e, circa la legge elettorale, dice che il suffragio universale ha bisogno di essere moralizzato.

Questo discorso del ministro Dufaure è accolto con applausi dal centro, con rumori dalla sinistra e con silenzio dalla destra.

Ricard (della sinistra) appoggia il progetto, considerandolo come l'applicazione della politica repubblicana del messaggio.

Depeyre (della destra) confuta l'interpretazione di Ricard.

Il duca di Broglie propone che si passi alla discussione degli articoli.

Il barone di Larcy respinge egualmente l'interpretazione di Ricard. Dice che, nell'approvare il progetto, egli non intese minimamente di fare un passo verso la repubblica.

L'Assemblea decide con 499 voti contro 200 di passare alla discussione degli articoli.

Versailles, 2.

Nella votazione di ieri, dei duecento voti della minoranza 150 furono dati dall'estrema sinistra e dalla sinistra, e 50 dall'estrema destra.

Vi furono 25 astensioni. I repubblicani e i conservatori sono soddisfatti; i radicali e i legittimisti sono malcontenti.

BORSA DI PARIGI — 1° marzo.

	28	1°
Prestito francese 5 0/0	91 10	90 90*
Id. id. fine mese . .	— —	91 15
Rendita id. 3 0/0	56 77	57 *
Id. id. fine mese . .	— —	57 20
Id. id. 5 0/0	88 90	88 90
Id. italiana 5 0/0	65 80	65 70
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	441 —	442 —
Banca di Francia	4430 —	4425 —
Ferrovie Romane	125 —	121 25
Obbligazioni Romane	172 50	173 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	198 —	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	205 —	204 —
Cambio sull'Italia	11 1/4	11 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	485 —
Azioni id. id.	862 —	862 —
Londra, a vista	25 35	25 35
Aggio dell'oro per mille	2 —	2 —
Banca franco-italiana	— —	— —

* Liquidazione.

BORSA DI VIENNA — 1° marzo.

	28	1°
Mobiliare	337 50	339 25
Lombarde	189 50	188 75
Austriache	331 50	333 50
Banca Nazionale	986 —	983 —
Napoleoni d'oro	8 71	8 70 1/2
Cambio su Londra	109 25	109 10
Rendita austriaca	74 20	74 35
Id. id. in carta . . .	71 35	71 25
Banca italo-austriaca	190 50	191 75

BORSA DI BERLINO — 1° marzo.

	28	1°
Austriache	205 3/8	205 7/8
Lombarde	115 1/4	115 3/8
Mobiliare	209 —	208 1/2
Rendita italiana	65 —	65 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	—

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° marzo 1873 (ore 16 55).

Il cielo si è rasserenato in molte parti dell'Italia superiore e media. Si è mantenuto coperto o piovoso nell'Italia inferiore. Il mare è agitato o grosso in Sardegna e lungo quasi tutte le coste italiane del basso Mediterraneo fino al canale d'Otranto. È grosso pure a Malta. L'Adriatico è mosso. Soffiano venti fra ponente o greco, forti o fortissimi in Sardegna e Sicilia. Il barometro è salito fino 5 mm. nel Nord, in qualche stazione del centro della penisola e a Portotorres. È sceso quasi d'altrettanto nelle Puglie e nella Terra d'Otranto. È stazionario altrove. Nel giorno decorso tempesta nel canale d'Otranto. Iersera e stanotte forti colpi di vento in varie stazioni del mezzogiorno. La corrente polare aumentando d'intensità agiterà pure l'Adriatico inferiore. Lo stato del cielo migliorerà alquanto anche nelle provincie napolitane e in Sicilia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 1° marzo 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	749 7	752 4	752 3	754 6	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	6 9	14 0	14 7	9 3	Massimo = 14 3 C. = 11 5 R.
Umidità relativa	90	53	51	67	Minimo = 6 4 C. = 5 1 R.
Umidità assoluta	6 78	6 27	6 23	5 89	Pioggia in 24 ore = 3mm
Anemoscopio	N. 4	N. 8	SO. 8	N. 7	
Stato del cielo	10. bello	10. belliss.	9. bello, qualche cirro	9. bello, nebbioso ad Ovest	La pioggia è della notte antecedente.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 23 febbraio al dì 1° marzo 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi perugini senza dazio, al Campo boario . .	10 Chilog.	15 93	16 96	— —	— —
2	Vacche dette id.	»	15 04	16 22	— —	— —
3	Grano tenero nuovo della prov. romana, 1ª q. .	Quintale	— —	— —	38 47	39 40
4	Avena nuova, 1ª q.	»	17 20	17 82	— —	— —
5	Detta 2ª q.	»	16 28	16 59	— —	— —
6	Fagioli grossi	»	36 60	— —	— —	— —
7	Zuccaro di Francia pilé	»	— —	— —	149 —	— —
8	Detto di Olanda, 1ª q.	»	— —	— —	149 50	— —
9	Detto barbabietola di Francia	»	— —	— —	142 33	— —
10	Acido solforico	»	36 —	— —	35 —	— —
11	Zolfo di Romagna molito	»	26 —	— —	— —	— —
12	Stagno in verghe	»	155 —	— —	— —	— —
13	Riso di Bologna, 1ª q. senza tara	»	59 —	60 —	— —	— —
14	Detto detto 2ª q. id.	»	54 —	55 —	— —	— —
15	Detto detto 3ª q. id.	»	48 —	49 —	— —	— —
16	Cacaos Caracca	»	480 —	— —	— —	— —
17	Detto Parà o Maragnone	»	240 —	— —	— —	— —
18	Detto S. Domingo	»	180 —	— —	— —	— —
19	Caffè Moka	»	375 —	— —	— —	— —
20	Detto Ceylan soprafino	»	357 —	360 —	— —	— —
21	Detto Maracaibo	»	330 —	— —	— —	— —
22	Detto Bakia	»	312 —	— —	— —	— —
23	Pimento o garofanato	»	165 —	— —	— —	— —
24	Carbone forte	Tonnellata	78 —	80 50	— —	— —
25	Olio di olivo, 1ª q., mercantile	Litro	1 07 1/2	— —	— —	— —
26	Detto 2ª id.	»	1 05	— —	— —	— —
27	Petrolio in barili	Quintale	101 —	102 —	— —	— —
28	Detto in cassette	Cassa	31 —	— —	— —	— —
29	Spirito di gradi 37 a 33	Quintale	158 —	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa ODOARDO SANSONI.

Il Sindaco MICHELE BATTISTI.

Segue **ALLEGATO E** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).**

(*Continuazione — V. numeri* 35, 43, 47, 48, 55 *e* 56)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Provincia	Rendita annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5—6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di [illegible] ... R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto – sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Rate arretrate – TOTALE – Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – TOTALE – Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidato sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
133	Beneficio di S. Carlo in	Moretta	Cuneo	»	165 »	»	165 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	713 62
134	Beneficio di S. Bernardino in	Niella Belbo	Id.	33 91	10 17	23 74			14 88		81 46	47 48	23 74	102 68	4 18	3 13	7 31	95 87	»
135	Canonicato Dondini in S. Biagio di	Cento	Ferrara	168 48	50 54	117 94			30 30		156 27	235 83	117 94	510 09	20 76	15 57	36 33	473 76	»
136	Canonicato Cassani in S. Biagio di	Id.	Id.	»	20 88	»	20 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	90 30
137	Beneficio di S. Nicolò da Tolentino nella metropolitana di	Ferrara	Id.	»	17 70	»	17 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	76 55
138	Legato Natali Lucia nella chiesa dei Cappuccini in	Id.	Id.	»	113 48	»	113 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	455 85
139	Beneficio di S. Francesco Saverio nella cattedrale di	Id.	Id.	43 41	87 85		44 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	241 03
140	Beneficio di S. Michele arcangelo nella cattedrale di	Id.	Id.	»	99 11	»	99 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	428 65
141	Beneficio di S. Nicolò di Bari in Santa Maria Nuova di	Id.	Id.	68 08	20 42	47 66	»		44 19		63 14	95 32	47 66	206 12	8 39	6 29	14 68	191 44	»
142	Beneficio di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di	Migliaro	Id.	531 55	159 47	372 08	»		»		14 47	744 16	372 08	1130 71	65 49	49 11	114 60	1016 11	205 10
143	Canonicato di S. Severo martire nella collegiata di	Castelfranco di Sotto	Firenze	»	106 90	»	106 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	429 45
144	Canonicato dell'Esaltazione della Croce nella collegiata di	Id.	Id.	»	106 91	»	106 91		»		»	»	»	»	»	»	»	»	429 45
145	Cappella di Santa Maria della Neve nella collegiata di	Empoli	Id.	196 15	139 79	56 36	»		142 24		74 67	112 72	56 36	243 75	9 92	7 44	17 36	226 39	15 29
146	Capitolo della collegiata di S. Andrea di	Id.	Id.	14264 70	6791 25	7472 45	»		10912 13		9900 99	14944 90	7472 45	32318 34	1315 15	986 36	2301 51	30016 88	1577 51
147	Ufficiatura dell'Annunziata in Cortenuova di	Id.	Id.	»	105 84	»	105 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	457 76
148	Opera pia Rosi in	Figline	Id.	31 92	74 58	»	42 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	190 71
149	Cappella di S. Francesco d'Assisi in S. Giuseppe di	Firenze	Id.	»	58 21	»	58 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	233 84
150	Cappella dei Ss. Giuseppe ed Antonio in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	76 63	»	76 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	320 85
151	Cappella del Crocifisso in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	55 57	»	55 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	222 23
152	Cappella dei Ss. Antonio da Padova e Francesco da Paola in S. Giuseppe di	Id.	Id.	»	79 38	»	79 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	318 87
153	Beneficio dei Ss. Giovanni Gualberto, Francesco e Giovanni Battista in S. Marco di	Id.	Id.	150 86	45 26	105 60	»		»		86 83	211 20	105 60	403 63	18 59	13 94	32 53	371 10	22 76
154	Cappella di S. Lorenzo martire in Santa Felicita di	Id.	Id.	»	68 80	»	68 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	276 87
155	Ufficiatura di Santa Dorotea in S. Giovanni Battista di Bonifazio in	Id.	Id.	»	33 26	»	33 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	148 85
156	Cappella di S. Antonio in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	10 96	»	10 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	47 40
157	Cappella di Sant'Anna in S. Giuseppe di	Id.	Id.	»	70 44	»	70 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	282 95
158	Cappella di S. Gaetano in S. Gaetano di	Id.	Id.	»	23 73	»	23 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	102 63
159	Beneficio dei Diecimila martiri in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	79 38	»	79 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	323 76
160	Ufficiatura della Concezione in Santa Maria a Mercatale di	Id.	Id.	»	67 »	»	67 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	270 36
161	Beneficio dei Diecimila martiri in S. Firenze di	Id.	Id.	»	63 50	»	63 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	274 64
162	Beneficio di S. Bartolomeo apostolo in S. Michele in Orto di	Id.	Id.	»	14 55	»	14 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	58 45
163	Cappellania del Crocefisso in Santa Trinita di	Id.	Id.	»	37 04	»	37 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	160 20
164	Cappella di S. Jacopo apostolo in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	272 72	»	272 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1099 51
165	Beneficio della Concezione in Santa Felicita di	Id.	Id.	122 17	51 20	70 97	»		»		41 60	141 94	70 97	254 51	12 49	9 37	21 86	232 65	37 83
166	Beneficio di S. Salvatore nella pievania di Prato Vecchio in	Id.	Id.	»	71 76	»	71 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	305 37
167	Cappella di S. Michele Arcangelo nell'oratorio di Montanino in	Greve	Id.	»	81 18	»	81 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	351 10
168	Ufficiatura della Visitazione nella chiesa dell'Umiltà in	Pistoia	Id.	240 08	85 72	154 36	»		»		187 81	308 72	154 36	650 89	27 17	20 39	47 56	603 33	9 29
169	Ufficiatura di S. Filippo Neri a Baggio di	Porta S. Marco	Id.	1 90	20 16	»	18 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	77 »
170	Beneficio di Santa Maria Annunziata in S. Andrea a Folo di	Prato	Id.	»	184 20	»	184 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	739 94
171	Beneficio della Madonna della Neve in S. Pietro a Folo di	Id.	Id.	»	99 86	»	99 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	431 89
172	Beneficio del Crocefisso in Vernio di	Id.	Id.	»	103 78	»	103 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	448 85
173	Beneficio della Concezione in S. Lorenzo di Montalbiolo in	Id.	Id.	661 89	198 57	463 32	»		»		422 14	926 64	463 32	1812 10	81 54	61 16	142 70	1669 40	82 19
174	Chiesa collegiata del Salvatore in	Deliceto	Foggia	7173 87	2734 83	4439 04	»		4090 07		5881 73	8878 08	4439 04	19198 85	781 27	585 95	1367 22	17831 63	302 48
175	Clero ricettizio dell'Assunta in	Pietramontecorvino	Id.	33 34	481 60	»	448 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1956 23
176	Chiesa ricettizia di	Roseto Valfortore	Id.	2641 44	1393 72	1247 72	»		»		586 52	2277 20	1247 72	4111 44	200 39	164 70	365 09	3746 35	1810 23
177	Chiesa ricettizia di	Trinitapoli	Id.	1775 96	831 78	944 18	»		»		1075 32	1888 36	944 18	3907 86	166 18	124 63	290 81	3617 05	154 80
178	Beneficio di Santa Croce nella cattedrale di	Bertinoro	Forlì	137 89	41 37	96 52	»		»		16 89	193 04	96 52	306 45	16 99	12 74	29 73	276 72	47 58
179	Beneficio di Sant'Agata nella cattedrale di	Id.	Id.	169 56	50 87	118 69	»		52 55		157 27	237 38	118 69	513 34	20 89	15 67	36 56	476 78	»
180	Beneficio d'Ognissanti nella cattedrale di	Cesena	Id.	»	307 66	»	307 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1232 58
181	Cappellania delle Cappuccine detta di Pio VII in	Id.	Id.	»	34 14	»	34 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	143 23
182	Canonicato suddiaconale nella cattedrale di	Id.	Id.	»	69 65	»	69 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	301 25
183	Beneficio di S. Francesco d'Assisi nella cattedrale di	Id.	Id.	»	83 71	»	83 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	362 04
184	Legato Mami nella cattedrale di	Id.	Id.	»	69 01	»	69 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	295 23
185	Cappellania di S. Nicolò di Bari nella cattedrale di	Id.	Id.	60 84	37 03	23 81	»		»		»	»	4 96	4 96	»	0 65	0 65	4 31	152 44
186	Cappellania I Ricci all'altare di S. Antonio nella cattedrale di	Forlì	Id.	»	57 46	»	57 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	218 52
187	Beneficio di S. Petronilla nella cattedrale di	Id.	Id.	22 41	32 25	»	9 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	68 20
188	Beneficio Claudini nella chiesa di	Mondaino	Id.	208 90	72 62	136 28	»		»		70 03	272 56	136 28	478 87	23 98	17 99	41 97	436 90	58 90
189	Lascito pio Antonelli Francesco in	Montefiorito	Id.	256 83	77 05	179 78	»		»		80 90	359 56	179 78	620 24	31 64	23 73	55 37	564 87	67 42
190	Beneficio di S. Rocco nella chiesa omonima di	Id.	Id.	137 33	41 20	96 13	»		»		42 99	192 26	96 13	331 38	16 92	12 69	29 61	301 77	25 16
191	Beneficio del Crocifisso in S. Agostino di	Rimini	Id.	59 30	27 53	31 77	»		»		28 86	63 54	31 77	124 17	5 59	4 19	9 78	114 39	11 47
192	Canonicato Rosa nella collegiata di	S. Arcangelo	Id.	564 01	192 70	371 31	»	1° gennaio 1872	354 56		491 98	742 62	371 31	1605 91	65 85	49 01	114 86	1491 55	57 58
193	Mansioneria Macrelli nella collegiata di	Id.	Id.	»	56 81	»	56 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	245 71
194	Beneficio dei Ss. Gregorio e Giovanni Evangelista in	Savignano	Id.	310 53	93 16	217 37	»		»		»	402 74	217 37	620 11	35 44	28 69	64 13	555 98	137 15
195	Canonicato Baldazzi nella collegiata di	Id.	Id.	277 97	119 09	158 88	»		»		116 51	317 76	158 88	593 15	27 96	20 47	48 93	544 22	70 46
196	Legato Rotulo seniore Carmelo in	Aragona	Girgenti	»	57 40	»	57 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	248 25
197	Legato Magnavite Francesco in	Bivona	Id.	»	26 19	»	26 19		»		»	»	»	»	»	»	»	»	113 27
198	Fidecommissaria Scalia Francesco e Leonardo in	Cattolica	Id.	»	5 73	»	5 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	24 73
199	Legato Bondi di Alessandria della Rocca in	Cianciana	Id.	»	45 33	»	45 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	193 27
200	Cappellania Palermo Domenico in	Id.	Id.	»	47 66	»	47 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	206 13
201	Cappellania Martorana Baldassarre in	Id.	Id.	»	155 80	»	155 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	673 83
202	Legato Vita Antonio in	Favara	Id.	»	2 04	»	2 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	8 82
203	Legato D. Vincenzo Mendolia nella chiesa del Collegio di Maria in	Id.	Id.	»	76 50	»	76 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	330 86
204	Cappellania Ferla Angelo in	Licata	Id.	»	82 62	»	82 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	357 88
205	Fidecommissaria Martellito Giovanni Battista in	Id.	Id.	»	7 97	»	7 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	34 47
206	Fidecommissaria Bonvissuto Paolo in	Id.	Id.	»	24 21	»	24 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	104 71
207	Legato di Nicolò Alessandrello in	Palma Montechiaro	Id.	»	19 85	»	19 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 85
208	Legato Brancato Gaetano in	Id.	Id.	»	1 79	»	1 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	7 74
209	Legato Tutto il Mondo Nicodemo in	Id.	Id.	»	3 83	»	3 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	16 56
210	Legato Carapezza Filippo in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	33 09
211	Legato Alotto Francesco in	Id.	Id.	»	4 21	»	4 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	18 20
212	Legato Ninfaci D. Francesco in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	33 09
213	Opera pia Tomasso in	Id.	Id.	»	186 67	»	186 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	807 85
214	Legato Gerlando Zimbilli in	Id.	Id.	»	4 08	»	4 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	17 64
215	Legato del Massaro Stefano di Rosa in	Id.	Id.	»	4 59	»	4 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 85
216	Legato Fontes e Zimbilli in	Id.	Id.	»	24 73	»	24 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	106 93
217	Legato Fiascone Mariano in	Id.	Id.	»	11 60	»	11 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	50 17
218	Legato Alotto Giuseppe in	Id.	Id.	»	17 21	»	17 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	74 43
219	Legato Lombardo Natalizia in Vitello di	Id.	Id.	»	35 »	»	35 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	151 38
220	Legato Burzio Calogero in	Id.	Id.	»	3 83	»	3 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	16 57
221	Legato Cellura Maestro Giuseppe in	Id.	Id.	»	3 83	»	3 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	16 56
222	Legato Tabbone Lorenzo in	Id.	Id.	»	3 19	»	3 19		»		»	»	»	»	»	»	»	»	13 80
223	Legato Mancuso Maestro Taddeo in	Id.	Id.	»	3 83	»	3 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	16 56
224	Cappellania Amadei Vittoria in	Sambuca Zabut	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	397 03
225	Beneficio di S. Vito in Adragna di	Id.	Id.	»	26 47	»	26 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	114 48
226	Opera pia Viviano Pietro in	Id.	Id.	»	48 12	»	48 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	208 12
227	Cappellania Viscosi Domenico in	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	397 03
228	Fidecommissaria Caruana in	Siculiana	Id.	»	56 10	»	56 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	225 35
229	Beneficio di Santa Maria Maddalena nella cattedrale di	Massa Marittima	Grosseto	71 35	54 27	17 08	»		8 13		22 63	34 16	17 08	73 87	3 »	2 25	5 25	68 62	96 14
230	Beneficio della Madonna della Cintola in Prata di	Id.	Id.	82 55	34 42	48 13	»		8 93		63 77	96 26	48 13	208 16	8 46	6 35	14 81	193 35	26 14
231	Beneficio di S. Michele Arcangelo in	Orbetello	Id.	41 76	12 53	29 23	»		31 87		38 73	58 46	29 23	126 42	5 14	3 86	9 »	117 42	»
232	Legato di S. Giuseppe in	Pitigliano	Id.		24 16		24 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	101 81
233	Clero ricettizio di	Castrignano del Capo	Lecce	597 77	417 84	179 93	»		»		100 96	359 86	179 93	640 75	31 67	23 75	55 42	585 33	319 18
234	Clero ricettizio di	Faggiano	Id.	853 62	256 09	597 53	»		»		292 13	1195 06	597 53	2084 72	105 17	78 87	184 04	1900 68	214 12
235	Beneficio cantorale in	Genosa	Id.	193 79	58 74	137 05	»		»		»	»	124 10	124 10	»	16 38	16 38	107 72	200 86
236	Preti fuori della Massa nella cattedrale di	Lecce	Id.	217 05	152 37	64 68	»		»		36 47	129 36	64 68	230 51	11 38	8 53	19 91	210 60	408 65
237	Clero ricettizio di	Martignano	Id.	765 26	296 74	468 52	»		»		204 33	937 04	468 52	1609 89	82 46	61 84	144 30	1465 59	263 76
238	Clero ricettizio di Ruggiano di	Salve	Id.	48 64	30 03	18 61	»		»		»	17 94	18 61	36 55	1 58	2 46	4 04	32 51	70 90
239	Ufficiatura Pieri nella cattedrale di	Livorno	Livorno	337 86	101 36	236 50	»		271 61		313 36	478 »	236 50	1028 86	41 62	31 22	72 84	950 02	»
240	Arcipretura nella cattedrale di	Id.	Id.	773 43	232 03	541 40	»		»		1 50	1082 80	541 40	1625 70	95 29	71 46	166 75	1458 95	306 80
241	Capitolo dei Ss. Paolino e Donato per la Cassa delle entrate dei legati pii in	Lucca	Lucca	»	19 64	»	19 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	84 94
242	Prebenda cappellanale n. 9 in S. Michele in Foro di	Id.	Id.	»	83 97	»	83 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	359 57
243	Cappellania di Santa Caterina vergine e martire nella cattedrale di	Pescia	Id.	»	79 38	»	79 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	318 87
244	Congregazione dei Sacerdoti di S. Giuseppe in	Uzzano	Id.	»	35 50	»	35 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	148 62
245	Ufficiatura della Concezione in	Id.	Id.	»	65 52	»	65 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	283 37
246	Cappellania Donini in	Casaloldo	Mantova	»	147 17	»	147 17		»		»	»	»	»	»	»	»	»	606 43
247	Beneficio di S. Stefano protomartire in	Dosolo	Id.	»	61 48	»	61 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	274 44
248	Beneficio dell'Addolorata in S. Barnaba di	Mantova	Id.	»	91 72	»	91 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	368 44
249	Cappellania Bancari nell'oratorio della Beata Vergine della Canossa in	Id.	Id.	»	103 70	»	103 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	448 50
250	Causa pia Carosio nella cattedrale di	Id.	Id.	»	85 18	»	85 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	368 41
251	Beneficio dell'Annunziata in S. Martino di	Id.	Id.	»	32 80	»	32 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	139 71
252	Beneficio di Sant'Anna in S. Carlo di	Volta	Id.	55 74	16 72	39 02	»		»		»	74 25	39 02	113 27	6 53	5 15	11 68	101 59	23 78
253	Cappellania di S. Genesio nella collegiata di	Carrara	Massa Carrara	»	62 14	»	62 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	268 75
254	Beneficio della SS. Annunziata nella chiesa di	Fivizzano	Id.	»	6 30	»	6 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 25
255	Beneficio o Cappellania di S. Carlo Borromeo in	Castel di Lucio	Messina	»	28 81	»	28 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	124 60
256	Cappellania Mammana in S. Antonio da Padova di	Id.	Id.	»	30 32	»	30 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	131 13
257	Beneficio Catalano Luca in	Messina	Id.	»	31 37	»	31 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	126 02
258	Legato Costa-Tedeschi in	Id.	Id.	52 28	22 34	29 94	»		»		»	59 71	29 94	89 65	5 25	3 95	9 20	80 45	29 72
259	Legato Barresi Eufrasia in	Novara	Id.	»	35 38	»	35 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	142 12
260	Clero ricettizio di	Reitano	Id.	538 75	207 24	331 51	»		»		191 54	668 02	331 51	1186 07	58 35	43 76	102 11	1083 96	154 85

(*Continua*)

CREDITO MILANESE

VIA DEL GIARDINO, N. 12

Si notifica ai signori azionisti che in seguito alle deliberazioni dell'assemblea generale del 16 febbraio corrente, ed a quelle consigliari del 20 stesso mese, sulle azioni di nuova emissione, essi hanno diritto ad una azione nuova alla pari per ogni due azioni primitive.

I signori azionisti che volessero far valere tale diritto dovranno presentare i loro titoli

dal 5 al 10 marzo p. v.

in **Milano**. . . alla Cassa dello Stabilimento
in **Genova** . . „ Banca di Genova
in **Torino**. . . „ Banca di Torino

effettuando contemporaneamente un primo versamento di

L. 25 per cadauna azione nuova

coi rispettivi interessi, in ragione del 5 0[0, dal 1° gennaio p. p. fino al giorno del versamento.

I signori azionisti si riterranno decaduti dal diritto alle nuove azioni qualora lasciassero trascorrere il 10 marzo p. v. senza esercitarlo nel modo prescritto.

I versamenti delle altre L. 100 dovranno essere fatti per

L. 50 non più tardi del 31 luglio p. v.
L. 50 „ del 30 novembre successivo

aggiungendovi sempre ad ogni versamento i rispettivi interessi del 5 0[0 dal 1° gennaio p. p. sino al giorno dei singoli pagamenti, che potranno eseguirsi a piacere degli azionisti, senza però oltrepassare i termini come sopra fissati.

Le primitive azioni saranno munite di un timbro constatante l'effettuata opzione delle azioni nuove.

All'epoca del primo versamento sulle azioni nuove verrà rilasciata una ricevuta di cassa, che sarà concambiata con certificati provvisori entro otto giorni dalla presentazione.

Le nuove azioni sono pareggiate alle primitive dal 1° gennaio p. p., tanto rispetto alla decorrenza d'interessi, quanto al dividendo del corrente anno.

Milano, il 22 febbraio 1873.

Il Direttore Generale
J. MEYER.

957

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Avviso d'asta.

Per l'appalto alla riscossione de' dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Ruvo di Puglia.

Dovendosi d'ordine del Ministero delle finanze provvedere all'appalto per la riscossione de' dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Ruvo di Puglia, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa dal 1° maggio 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali dividendo col municipio le spese, secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune di Ruvo di Puglia è di lire sessantamila (L. 60,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 15 del venturo mese di marzo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garenzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al sesto dell'importo del canone di un anno attribuito al detto comune di Ruvo di Puglia.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare;

7. Sia presso quest'Intendenza, che presso le sottoprefetture di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere, nei quali, per disposizione datane dal Ministero delle Finanze, resta modificato l'articolo 5 riducendosi ad un semestre soltanto di canone la cauzione definitiva, cioè a lire trentamila, e resta pure soppresso l'art. 12 in quanto riguarda la clausola risolutiva del contratto per variazioni legislative delle tariffe, o del sistema di riscossione.

La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà inviata all'Intendenza di finanza dal Ministero.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso sulla scadenza del periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele, o di partiti sigillati.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere; ferma sempre la riduzione della cauzione nel limite suespresso.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale *Il Piccolo Corriere* nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Bari, addì 23 febbraio 1873.

1000 *L'Intendente*: MUFFONE.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso d'asta.

Vendita della vecchia stazione di NAPOLI e terreni adiacenti.

La Società delle Strade Ferrate Romane vende all'asta pubblica per offerte segrete i fabbricati e terreni adiacenti già serviti ad uso della vecchia stazione ferroviaria di Napoli, compresa la superficie del braccio di congiunzione fra il piazzale di essa e la linea attualmente in esercizio fra Napoli e Roma presso il chilometro 1 + 800 circa.

La vendita si fa in un solo lotto al prezzo di base di L. it. 496,000.

Nelle offerte d'aumento sul relativo prezzo di base non si ammetteranno frazioni di centinaia di lire.

Le offerte dovranno essere depositate nei seguenti Uffici dalle 10 antim. alle 4 pom. dei giorni feriali fino al giorno 15 marzo prossimo venturo e non più oltre:

A Firenze, presso la Direzione Generale della Società, Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, N. 7.

A Roma, presso l'Ufficio di delegazione della Società, San Carlo al Corso, n. 437.

A Napoli, presso l'Agenzia delle Strade Ferrate Romane, strada di Chiaia, n. 209.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una cauzione, da eseguirsi entro il termine stesso stabilito per la presentazione delle medesime, equivalente al 5 per cento del prezzo di base come sopra stabilito, e così in L. 24,800 in contanti o in titoli dello Stato o da esso direttamente guarentiti, e da valutarsi al saggio corrente alla Borsa al giorno del deposito.

Le offerte, redatte in carta bollata da L. 1, dovranno essere chiuse in plico sigillato, firmato nella soprascritta dall'offerente o l'incaricato del ricevimento rilascerà ricevuta del plico come sopra consegnatogli.

Le domande dovranno contenere nell'interno la dichiarazione firmata dall'offerente di aver presa cognizione del relativo capitolato d'oneri e della pianta annessa in grande e piccola scala, documenti tutti che, registrati a Firenze sotto dì 28 febbraio p. p., si trovano depositati nei relativi uffizi abilitati a ricevere le offerte.

Entro quindici giorni dalla scadenza del termine utile alla esibizione delle offerte saranno le medesime aperte in seduta regolare del Consiglio di amministrazione, presente il commissario del R. Governo, e, previa la constatazione della loro ammissibilità, perchè riscontrate uniformi a tutte le prescrizioni come sopra indicate, sarà proceduto all'aggiudicazione a favore di quell'offerente che, a giudizio complesso, esclusivo ed inappellabile del Consiglio stesso, sarà reputato aver fatta offerta più vantaggiosa alla Società.

Pronunciata l'aggiudicazione, sarà dato avviso della medesima al preferito agli effetti del capitolato d'oneri.

Agli altri offerenti sarà data notizia che è a loro disposizione di ritirare la cauzione nel luogo in cui ne avranno effettuato il deposito.

Firenze, 1° marzo 1873.

1028 **La Direzione Generale.**

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto seguito il giorno 26 volgente mese di febbraio per la provvista sottodescritta essendo stata l'asta dichiarata deserta, si notifica che ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 15 marzo prossimo venturo si procederà in Torino, avanti l'Intendente militare di questa divisione, nel locale in via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, ad un secondo esperimento d'asta ed alle stesse condizioni del primo.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale per cadun metro	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto
1	Panno scarlatto alto metri 1 20.	Metri	3000	3	1000	L. 11,55	L. 11550	L. 34650	L. 1155
2	Panno cremisi carico, id. . .	»	2000	2	1000	» 11,55	» 11550	» 23100	» 1155
3	Panno giallo carico, id. . . .	»	2000	2	1000	» 11,55	» 11550	» 23100	» 1155
4	Panno bianco, id.	»	4000	4	1000	» 11,55	» 11550	» 46200	» 1155

Termine per la consegna della merce. — *Il panno dovrà essere introdotto nel termine di sei mesi a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè metà di ogni lotto entro i primi quattro mesi, e l'altra metà entro i due mesi successivi.*

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'Amministrazione militare in Torino.

I campioni ed i capitoli d'appalto sono visibili presso quest'ufficio e presso le Intendenze militari delle divisioni di Firenze e Napoli.

I fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, s'intende fissato a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

In questo nuovo incanto, giusta l'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Il deliberamento di ogni lotto seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotti, le qualità di panno per cui fanno ribasso.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'uffìcio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Dovranno inoltre produrre i documenti giusta quanto è prescritto al num. 6 dell'art. 81 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè i certificati delle Camere di commercio delle provincie presso cui essi sono dipendenti; o di altre Autorità locali che possano attestare sulla loro conosciuta probità e solvibilità in ordine alla provvista succitata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 26 febbraio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: BARUCCO.

1031

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di costruzione della nuova strada dalla via Acula Onanese presso le Serre di Latera sino al confine territoriale di Pitigliano nella provincia di Grosseto.

Avviso d'asta (2° esperimento).

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto dei lavori suindicati, si rende pubblicamente noto:

1. Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di chi lo rappresenta, alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 del prossimo mese di marzo nella segreteria della Deputazione posta in via Torre Argentina, n. 76, si procederà al nuovo esperimento d'asta col metodo della candela per l'appalto di detti lavori, importanti la somma di L. 37,065 65 5, come dalla perizia e piano di esecuzione dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di mesi sei al giorno dell'incanto.

3. A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare lire ottocento in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire tremila settecentosei in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno in cui seguirà la stipulazione.

4. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo, e copie del contratto.

5. Il piano di esecuzione ed il capitolato sono visibili dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi, tanto nell'Ufficio della provincia, quanto nella sottoprefettura di Viterbo.

6. A termini dell'art. 49 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

7. Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 29 del prossimo mese di marzo.

Roma, li 26 febbraio 1873.

Per ordine della Deputazione Provinciale
1014 Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

COMUNE DI CASTEL MADAMA

Avviso.

In quest'officio comunale per giorni 15 dalla data del presente sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di modificazione delle due salite della strada comunale, obbligatoria, che conduce al mandamento, dette una di S. Anna, e l'altra di S. Sebastiano. S'invita chi v'ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto, od a voce ed accolte dal Segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimonj.

Si avverte inoltre, che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 per causa di pubblica utilità.

Dato a Castel Madama li 20 febbraio 1873.

1021 *Il Sindaco*: GIROLAMO dott. ROSSI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 14 Dicembre 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	110,823,871 86	120,946,148 86
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . . . „	10,122,277 „	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . . L.		48,450,250 „
Portafoglio . . . . „		298,714,422 63
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . . . . „		46,454,717 91
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . . . „		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . . „		724,000,000 „
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . . „		50,000,000 „
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . . . „		20,000,017 „
Immobili . . . . „		7,652,825 15
Effetti all'incasso in conto corrente . . . . „		662,587 68
Azionisti, saldo azioni . . . . „		80,161,800 „
Debitori diversi . . . . „		30,973,854 22
Spese diverse . . . . „		4,126,460 54
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . „		388,888 90
Depositi volontari liberi . . . . L.	433,511,615 97	445,513,459 30
Depositi obbligatori e per cauzione . . . . . . „	12,001,843 33	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . „	17,744,345 „	253,395,625 „
Dette presso la Banca Nazion. Toscana . „	1,056,125 „	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . „	234,595,155 „	
Conversione del Prestito Nazionale " Conto in contanti „ . . . „		25,522,405 24
	L.	2,152,092,742 91

PASSIVO.

Capitale . . . . L.		200,000,000 „
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	348,880,939 60	1,121,331,189 60
id. delle finanze dello Stato „	724,000,000 „	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . . . . „	48,450,250 „	
Fondo di riserva . . . . „		20,000,000 „
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . . . . . L.	5,801,075 74	7,330,470 10
non disponibile . . . . . „	1,529,394 36	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . . „		9,894,423 62
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . „		54,298,017 15
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . „		12,330,167 62
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . . „		5,381,939 07
Dividendi a pagarsi . . . . „		71,703 „
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . „		1,541,038 24
Creditori diversi . . . . „		15,388,878 02
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . „		1,031,769 22
Benefizi del semestre in corso . . . . „		4,584,062 97
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . . „		445,513,459 30
Ministero delle Finanze c[obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . . „		253,395,625 „
	L.	2,152,092,742 91

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

936

Regno d'Italia

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

COMUNE DI VETRALLA

Avviso di vigesima.

In conformità dell'avviso pubblicato in data 17 gennaio u. s., essendosi tenuto nel giorno di martedì 25 corrente il primo pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del Campo Santo di questa città, detto appalto fu aggiudicato al signor Simeoni Salvatore, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo in diminuzione dell'offerta fatta dal predetto signor Simeoni Salvatore in L. 39,400 (trentanovemila e quattrocento).

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi, sino alle ore due del giorno 15 marzo prossimo venturo si accetteranno le offerte non minori del ventesimo debitamente cautate col deposito di L. 2000 (duemila) già stabilito nel precedente avviso d'asta; scorso utilmente il qual termine sarà con altro apposito manifesto notificato al pubblico la riapertura della gara definitiva.

Dalla residenza municipale, li 27 febbraio 1873.

Il Sindaco: Avv. GIUSEPPE GRAZIOTTI.
1018 *Il Segretario*: FONTANA.

REGIA PREFETTURA DI PISA

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti che ebbero luogo oggi in questa Prefettura per l'appalto dei "Lavori di rettificazione del canale Serezza al suo sbocco nel fiume Arno, con fabbrica a cateratte, e costruzione di un tratto d'argine potente a S. Giovanni alla vena presso il puntone Orsini„ in base al prezzo d'asta di L. 96,000, restò l'impresa aggiudicata pel ribasso di lire 5 e centesimi 20 per cento, e così per nette lire 91,008.

È prevenuto il pubblico che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di detto deliberamento va a scadere a ore 12 meridiane di giovedì 13 dell'entrante mese di marzo, come si annunziava nell'avviso d'asta del dì 1° di questo mese, al quale il presente si riferisce, visibile nella segreteria di Prefettura coi documenti di corredo, fino all'ora della scadenza del termine come sopra fissato.

Pisa, 26 febbraio 1873.

1015 *Il Segretario Delegato*: T. BRIGNOLE.

CONVITTO NAZIONALE DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'asta.

L'asta tenutasi il giorno 10 spirato gennaio essendo riuscita deserta, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 7 p. v. marzo, nella sala della presidenza del Convitto Nazionale di Lecce, ad una seconda asta per l'appalto del vitto giornaliero al personale dirigente ed alunni interni del Convitto medesimo, a cominciare dal 16 marzo corrente anno a tutto il 15 marzo 1874.

Le condizioni del capitolato sono visibili nell'ufficio della Presidenza dello Istituto dal giorno della pubblicazione del presente.

I concorrenti all'appalto, a senso delle disposizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, dovranno presentare 5 giorni prima almeno del dì stabilito per l'incanto la domanda in carta da bollo di una lira, accompagnata dal deposito del decimo dell'appalto in moneta corrente o in cartelle al portatore.

L'appalto si aprirà sulla base di L. 1 10 per la somministrazione del vitto giornaliero ad ognuno dei 112 commensali.

L'asta seguirà ad estinzione di candela nel modo prescritto dall'art. 94 del lodato regolamento.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte inerenti al contratto di appalto e quelle di registrazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Lecce, 12 febbraio 1873.

984 *Il Preside Rettore*: ROMUALDO BOBBA.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso per miglioria a termini abbreviati.

All'asta d'oggi per l'appalto dei lavori di urgente imbancamento e robustamento di due tratti dell'argine sinistro del fiume Oglio, uno incominciando dal segnale di guardia n. 75 ed arrivando fino all'argine del Bacino, e l'altro a metri 198 superiormente al segnale di guardia n. 94 sino all'argine delle Tre Teste, rimase deliberatario il signor Tosi Giuseppe, avendo fatto il ribasso di cent. 75 per ogni 100 lire sul prezzo fiscale di L. 82,640.

Ora, si rende noto che la scadenza dei fatali per la presentazione delle migliorie, fissata col suddetto avviso d'asta del 21 febbraio, scade al mezzodì del giorno 3 del p. v. mese di marzo.

Mantova, lì 27 febbraio 1873.

1033 *Il Segretario Delegato ai Contratti*: MAGNASCO.

VENDITA GIUDIZIALE. 1017

Ad istanza del cav. Luigi Maria Manzi domiciliato a Villa Millini in Roma, nel giorno di mercoledì 12 marzo 1873 alle ore 11 antimeridiane nel locale della dessata Depositeria pubblica, in Piazza del Monte di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, e tutti gli atti trovansi nel fascicolo numero 123 del 1870 2° turno per devenire alla detta vendita:

Casa da cielo a terra posta nel comune di Leprignano, in contrada Piazza, marcata col civico numero 8, stimata dal perito Carlo Marcucci lire 3736 94.

Casa da cielo a terra posta come sopra in contrada via delle Scalette, marcata col civico numero 4, stimata come sopra lire 4367 19.

Magazzino posto come sopra in contrada via di Porta Nuova, num. 4, stimato lire 4031 25.

Vano di magazzino via di Porta Nuova al vicolo cieco, num. 6, stimato lire 750 50.

Cantina con grotta e vano di sopra con orticino annesso via del Bastione num. 1, stimato lire 2042 50.

Terreno vignato ad olivato posto nel territorio di Leprignano, vocabolo la Madonna delle Grazie, di tavole dieci e C.i 38, stimato lire 1727 63.

Terreno seminativo ed olivato posto come sopra in vocabolo S. Marco Grande, di tavole 32 41, stimato lire 2937 45 giusta i suoi noti confini.

I detti fondi si venderanno tanto unitamente che separatamente.

ORLANDO FIOCCHI proc.
AGATONE APPOLONI usciere presso la Regia Corte di appello di Roma.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E PRECETTO.

Da me sottoscritto usciere, ad istanza di Liberato Aurelj, si notifica a Zaca Capoccioni d'incognito domicilio e dimora la presente sentenza proferita dal pretore del quarto mandamento di Roma in data 6 novembre 1872, che condannava il Capoccioni al pagamento di lire 65, ed alle spese liquidate ed ulteriori in lire 79 85; si fa quindi precetto allo stesso Capoccioni di pagare nel termine di giorni cinque le somme suddette, quale scorso senza effetto si procederà al pignoramento dei danari presso i terzi esistenti.

Roma, li 26 febbraio 1873.

L'usciere del 4° mandamento
1001 ANT.° TIRLETTI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E PRECETTO.

Ad istanza di Liberato Aurelj, io sottoscritto usciere notifico a Locheman Mario d'incognito domicilio e dimora la sentenza resa dal pretore del 4° mandamento di Roma; in data 6 novembre 1872, con cui fu condannato al pagamento di lire 43 ed alle spese tutte in lire 79 85; ho fatto quindi precetto di pagare al medesimo le suddette somme nel termine di giorni cinque, scorso il quale senza effetto, si procederà al pignoramento de' danari presso i terzi esistenti.

L'usciere del 4° mandamento
1002 ANTONIO TIRLETTI.

DOMANDA PER NOMINA DI PERITO

Al signor presidente del tribunale civile di Frosinone.

Il signor Angelo Moriconi di Anagni, rappresentato dal sottoscritto in forza di mandato del 28 novembre 1872, espone che avendo nel giorno 11 settembre 1872 fatto precetto di pagamento al signor Pietro Taggi nella qualifica di sindaco della comunità della Sgurgola per essere soddisfatto della somma di lire 743 e centesimi 80, che quest'ultimo gli deve in forza di sentenza, e non avendo il medesimo soddisfatto questo debito nel termine accordatogli di trenta giorni, il signor Moriconi è costretto procedere alla esecuzione forzata sul fondo rustico sito nello stesso comune di Sgurgola, contrada la Costa, in natura macchioso, dell'estensione di tav. censuarie 1481 26. Estimo scudi romani 859 e baiocchi 85, riportato al numero di mappa sezione prima, numeri 137, 138, 1429, confinante al sopradescritto fondo formante un sol corpo, i beni della parrocchia di S. Maria in Sgurgola, Posta Leonardo, territorio di Anagni e la ferrovia, salvi altri ecc., che è di proprietà della suddetta debitrice comunità di Sgurgola.

L'esponente quindi chiede che sia nominato un perito per la giusta valutazione del fondo suddetto, e sia fissato il giorno in cui debba prestare il giuramento e presentare la relazione.

Frosinone, 9 febbraio 1873.

PIETRO avv. FORTUNA proc.

Allegati.
1° Precetto 11 settembre 1872;
2° Trascrizione del suddetto precetto 7 dicembre 1872;
3° Certificato dell'agente della tassa di Anagni 25 agosto 1872. 1011

DELIBERAZIONE. 968
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 18 dicembre 1872 ordina al Debito Pubblico che tramuti al portatore da consegnarsi ai signori Giovanni e Vittoria Filangieri la complessiva annua rendita di lire ottocentocinquanta, risultante dai seguenti certificati: il primo di lire 5 col numero sessantasettemila novantuno in testa di Filangieri Teresa fu Michele, minore sotto l'amministrazione di Girolamo Pagliano sua madre e tutrice; il secondo di annue lire duecentodieci col numero ventiduemila ottocento cinquantadue con la medesima intestazione; il terzo di annue lire seicentotrentacinque col numero ventiduemila ottocento cinquantatrè intestato a Pagliano Girolama di Giovanni Andrea.

Ordina ancora che il Debito Pubblico dell'annua complessiva rendita di lire duecento risultante dai certificati, il primo di annue lire cinque a favore di Maglione Vittoria fu Girolamo col numero sessantasettemila ottantanove; il secondo di annue lire centonovantacinque col num. ventiduemila ottocento quarantasei colla medesima intestazione, formi un solo certificato a favore di Filangieri Giovanni e Vittorio fu Aguello, apponendovi il solo vincolo a favore della signora Ippolita Ramatrella per ducati cinquecento che in quei due certifica i si legge, e cancellando il vincolo dotale che ai medesimi vedesi apposto.

Napoli, 26 febbraio 1873.

LUCA ROSATI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E PRECETTO.

Si notifica da me sottoscritto usciere la sentenza resa dal pretore del 4° mandamento di Roma, sotto il 6 novembre 1872, a carico di Americi Leopoldo d'incognito domicilio e dimora, portante condanna dello stesso al pagamento di lire 84, ed alle spese tutte liquidate ed ulteriori in lire 85 50, e ciò ad istanza del signor Liberato Aurelj; si fa quindi precetto allo stesso Americi di pagare nel termine di giorni cinque le somme surriferite, altrimenti si procederà al pignoramento dei danari presso i terzi esistenti.

Roma, li 26 febbraio 1873.

L'usciere del 4° mandamento
1003 ANTONIO TIRLETTI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E PRECETTO.

Io sottoscritto usciere, ad istanza di Liberato Aurelj, ho notificato a Bellotti Francesco d'incognita residenza e dimora la sentenza resa dal pretore del quarto mandamento di Roma il 6 novembre 1872, colla quale il Bellotti veniva condannato al pagamento di L. 73, ed alle spese liquidate ed ulteriori in L. 85 50; faccio quindi precetto al medesimo di pagare la somma suddetta nel termine di giorni cinque, altrimenti si procederà al sequestro dei danari esistenti presso i terzi.

Roma, 26 febbraio 1873.

L'usciere del 4° mandamento
1004 ANTONIO TIRLETTI.

AVVISO AL PUBBLICO.
(2ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Rossi Emmanuele fu Antonio di Cogoleto si notifica che il tribunale civile sedente in Savona nel giorno 13 novembre 1872 ha proferito il seguente decreto:

Visto il disposto dell'articolo secondo delle legge 11 agosto 1870, allegato D, numero 5784, portante l'approvazione di provvedimenti finanziarii e gli articoli 102 e seguenti del regolamento annesso al Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943;

Dichiara che gli unici eredi testamentarii del fu Antonio Rossi fu Bartolomeo resosi defunto in Cogoleto sono i di lui figli Emmanuele, Bartolomeo, e Michel Angelo Rossi e Maria Rossi fu Giuseppe altro figlio del fu Antonio Rossi, e che i medesimi hanno diritto di far tramutare in una rendita al portatore il certificato di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire cento sessanta, numero 58086, intestato alla fu Luigia Podestà nata Rossi di Antonio, domiciliata in Arenzano, e spettato per divisione all'eredità di quest'ultima al fu Antonio Rossi fu Bartolomeo, come risulta dall'atto di divisione 30 ottobre 1871, notaio Pasquale Ghiglietti.

Savona, 3 febbraio 1873.

768 G. B. GARIBALDI causidico.

Errata-Corrige. 1047

Nell'Avviso n. 807 "*Pubblicazione di decreto per tramutamento di cartella nominativa*„ pubblicato nei numeri 48 e 49 di questa Gazzetta, ove leggesi *Catterina Matta*, leggasi invece *Carolina Matta*.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA